

*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)*

## Conferenza Stato-Regioni ed Unificata del 22 Gennaio 2015 COMUNICATO

In data odierna si è tenuta la Conferenza Unificata Stato/Regioni/Autonomie Locali. La delegazione ANPCI vi ha partecipato apportando il suo contributo nelle forme consuete. Oggetto della discussione ai fini dei pareri sono state le materie relative a diversi argomenti alcuni molto importanti.

Il più importante, a margine dei punti previsti, è stata la discussione, ed il parere favorevole espresso, circa l'ipotesi di differimento (al 2016?) dei termini attualmente previsti per l'associazionismo obbligatorio dei Piccoli Comuni. Il danno è stato fatto ma il processo di modernizzazione non può passare con il diktat previsto dalla legge vigente, va seguito un iter che preveda un confronto locale, possibilmente provinciale, cui dovranno partecipare anche le associazioni e le altre istituzioni coinvolte.

Noi ci auguriamo che ciò sia posto presto all'odg del Governo, ovvero che sia approvato in un DDL all'esame del Parlamento (es. DDL AC 2803, cosiddetto "milleproroghe" negli emendamenti suggerito da ANPCI) in modo da non costringere i Prefetti (forse già imputabili di "ritardo di atto d'ufficio) ad adottare provvedimenti sanzionatori, come previsti dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

I punti ufficiali all'OdG, precedentemente comunicati, erano 10, ma in sede di conferenza ne sono stati assunti altri tre di cui il 13° afferente l'area "rossa" del Vesuvio per la protezione civile di quelle popolazioni. Occorre rimarcare che questo piano è *un bis in idem* con quello precedente che ha sprecato migliaia di milioni per favorire l'abbandono delle case di proprietà delle popolazioni a rischio eruzione ma che invero ha comportato un illecito arricchimento dei proprietari di alloggio finanziato per l'abbandono, ma che sono rimasti ad abitare dove erano prima pur avendo incassato i benefici finanziari dallo Stato.

I punti di rilevante valore sono stati approvati nel modo seguente:

1\_ Programma statistico nazionale 2016-2020 con individuazione di 59 strutture di supporto tra cui diversi Comuni (grandi, medi, piccoli);

2\_ Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli istituti giudiziari per adulti con implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali (è utile ricordare che spesso sono stati chiamati a responsabilità i Sindaci quali Autorità Sanitarie Locali per le morti avvenute in carcere per tali carenze). Il provvedimento dovrà essere formalmente recepito dalle Regioni per poter avere efficacia esecutiva ed operativa;

3\_ Fondo destinato agli inquilini "morosi incolpevoli" e definizione di criteri delle priorità da rispettare dai provvedimenti comunali emanati in materia. Per il 2015 sono previsti 32,73 Mln€, di cui il 30% assegnato nell'ordine a Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, Toscana, Campania, Marche, Umbria, Lazio, Puglia, mentre il 70% in modo proporzionale fra tutte le Regioni. Esse debbono subito provvedere a trasferire le risorse di che trattasi ai Comuni di residenza;

4\_ Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sistema di allertamento statale e regionale per il rischia idraulico.

E' importante che i Comuni si attivino presso la propria Regione per ottenere quanto spettante;

5\_ Fondo nazionale a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione. Il 25% del fondo deve immediatamente essere trasferito ai Comuni.

Gli altri punti sono stati di minore interesse per i Piccoli Comuni.

Si ritiene utile raccomandare, ancora una volta, ai Sindaci di contattare gli appositi assessorati regionali per ottenere subito l'accredito dei fondi stabiliti, necessari alle proprie comunità.

Roma 22 gennaio 2015